

ODG EX ART.21 N. 4



Reggio Emilia 13/03/2025

al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco di Reggio Emilia

ed al/agli Assessori di riferimento

OdG urgente ex art.21

Diciamo no al ridimensionamento del Reparto Prevenzione Crimine di Reggio Emilia

Premesso che:

Il tema sicurezza è frequentemente presente nel dibattito in Consiglio Comunale specialmente nelle mozioni delle opposizioni e nell'opinione pubblica cittadina.

Valutato che:

“No alla chiusura del Reparto Prevenzione Crimine Emilia Romagna Occidentale con sede a Reggio e che ha competenze anche su Modena, Parma e Piacenza” è il grido d'allarme lanciato dal sindacato autonomo di Polizia SAP nei giorni scorsi.

«Le notizie di disordini e aggressioni anche ai danni di donne e uomini in divisa, sono all'ordine del giorno e la mancanza dei colleghi del Reparto Prevenzione Crimine, destinati dopo la chiusura ad

altri uffici o altre sedi, metterebbe ancor più a rischio la sicurezza dell'intera città» ha dichiarato su un quotidiano locale Paolo Lorusso segretario provinciale del SAP.

Valutato inoltre che:

Sempre nei giorni scorsi sono stati donati dalla Regione Emilia-Romagna alla Procura di Reggio Emilia 15 computer portatili, 15 fissi e 20 schermi da 22 pollici che verranno utilizzati dai sostituti procuratori e dal personale amministrativo della Procura di Reggio. Andranno a supportare gli strumenti tecnologici in dotazione alla Procura che, a parte qualche dispositivo recente arrivato nel 2022, risalgono a dieci o a 14 anni fa le apparecchiature informatiche fornite dal ministero.

Il Procuratore Capo Calogero Gaetano Paci ha anche spiegato che questi strumenti saranno utili a riequilibrare carichi di lavoro che sono tra i più alti in Italia. Mille all'anno i fascicoli a testa per i Pubblici Ministeri. Ma la dimensione dei fenomeni di criminalità sul nostro territorio rende necessario incrementare anche il personale amministrativo della procura, formato da 37 dipendenti di cui però solo 23 operativi buona parte dei quali non a tempo pieno. A loro si affianca un gruppo di circa dieci volontari iscritti all'Auser.

Considerato anche che:

Il governo Meloni, dal suo insediamento, ha introdotto vari nuovi reati nell'ordinamento giudiziario, indicando la separazione delle carriere dei giudici come miglioramento della giustizia, a sostegno della propaganda politica che vedrebbe a parole questo governo di destra attento alla sicurezza dei cittadini. Nella realtà non si è visto nessun investimento per migliorare l'operatività investigativa delle Forze dell'Ordine e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli organi giudiziari.

Non dimenticando che:

Già il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari ha affrontato con il prefetto Maria Rita Cocciufa e il ministro Matteo Piantedosi il tema della presenza dei militari dell'esercito (operazione strade sicure) nella zona della stazione, altro tema da anni spinto dai consiglieri di minoranza, senza avere indicazioni sul loro eventuale arrivo.

Si richiede pertanto al sindaco e alla giunta:

Di portare la nostra solidarietà a tutti i funzionari e operatori di pubblica sicurezza che operano spesso in condizioni di difficoltà per carenze di organico e mezzi tecnologici.

Di inoltrare presso la Prefettura e ogni organo competente provinciale, regionale e nazionale la nostra preoccupazione sull'ipotesi di depotenziamento degli uffici investigativi e del Reparto di Prevenzione Crimine della Questura di Reggio Emilia.

I Consiglieri:

Giuliano Ferrari (gruppo PD)

Cinzia Ruozzi (gruppo PD)

Claudio Pedrazzoli (gruppo PD)

Fausto Castagnetti (gruppo PD)

Sara Paderni (gruppo PD)

Rosario Martorana (Lista Massari)

Gianni Bertucci (Movimento 5 Stelle)

